

Effetto Superbonus

Il governo prolungherà la misura nella prossima legge di bilancio ma le procedure troppo complesse per ora ne hanno frenato il decollo

LUCAMONTICELLI
ROMA

La volontà del governo è prorogare il Superbonus 110% al 2023. Il ministro dell'Economia Daniele Franco ha annunciato che la norma sarà discussa in Parlamento nel corso dell'esame del Recovery plan e lo stesso Mario Draghi, secondo fonti dei 5 stelle, ha confermato l'estensione della misura sulle ristrutturazioni green. Il Mef indicherà le risorse nella prossima legge di bilancio, dopo una verifica delle coperture in base al tiraggio. E' questa la mediazione raggiunta al termine di una giornata di tensioni tra esecutivo e maggioranza. Il quadro era già abbastanza chiaro intorno a mezzogiorno, eppure tutti i partiti si sono lanciati all'attacco per intestarsi la battaglia sul Superbonus. Nata come misura bandiera del Movimento 5 stelle, è stata difesa con i denti anche da Pd, Forza Italia e Lega. Proprio la delega-

zione dei pentastellati ieri mattina era stata informata dal Tesoro che la detrazione green sarebbe stata confermata per un altro anno con la finanziaria di ottobre, ma questo non è bastato. Giuseppe Conte e i ministri pentastellati sono scesi in campo chiedendo garanzie «nero su bianco» sulla proroga al 2023 nei prossimi provvedimenti economici. Tra le fila del Pd è la presidente della commissione Attività produttive, Martina Nardi, a suggerire un'altra strada, reperendo i soldi necessari «nel prossimo scostamento di bilancio». Palazzo Chigi si è comunque complicato la vita perché prima ha scritto nella bozza del Recovery di voler estendere il Superbonus e poi l'ha negato, lasciando nelle tabelle la previsione di 18 miliardi (tra risorse Ue e fondo complementare). Per arrivare al 2023, invece, ci sarà bisogno di un'altra decina di miliardi.

Oltre ai partiti della maggioranza, che l'hanno chiesto nella risoluzione al Def approvata

da Camera e Senato giovedì scorso, il pressing per allungare il Superbonus viene da banche, costruttori e imprese.


Introdotta con il decreto Rilancio di maggio 2020, ma operativa da agosto, il Superbonus è una detrazione fiscale con un'aliquota al 110% (recuperabile in cinque quote annuali) per interventi antisismici e di efficienza energetica negli edifici. Al posto della detrazione si può cedere il credito oppure ottenere direttamente uno sconto in fattura dai fornitori. Le spese vanno comunicate entro giugno 2022 in caso di abitazioni singole, con la possibilità di arrivare a dicembre per i condomini che a metà dell'anno abbiano già completato almeno il 60% dei lavori. Per le case popolari è possibile finire a giugno del 2023. In realtà il Superbonus non è ancora decollato, secondo gli operatori per via delle procedure complesse per accedere all'incentivo, a partire dalla verifica della regolarità urbanistica degli edifici.

Finora l'incentivo ha interessato più le abitazioni singole che i condomini, dove le assemblee per approvare i lavori sono state rese più complicate anche a causa del Covid. Guardando alla dimensione dei lavori, peraltro, una analisi dell'Ance evidenzia che «si rilevano interventi mediamente più grandi nel Mezzogiorno (125mila euro), contro una media per il Centro Nord che si attesta intorno ai 117mila euro (dato complessivo 119mila euro circa)» e che si tratta comunque di valori «triplicati nel Mezzogiorno e quadruplicati nel Centro-Nord» rispetto a febbraio. Lo strumento ha registrato al 13 aprile oltre 10mila interventi per quasi 1,2 miliardi. «La vicenda del Superbonus fa un po' sorridere. A pretendere di estenderne la durata - dice il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa - sono gli stessi che, pur di esaltarlo, non ne riconoscono gli evidenti limiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I partiti all'attacco per intestarsi la battaglia poi la mediazione che salva lo sconto

IL SUPERBONUS

 Detrazione d'imposta 110%



Cappotto

Isolamento termico delle superfici opache per almeno 25% dell'esterno degli edifici



Caldaje

Sostituzione impianti climatizzazione invernale con impianti per riscaldamento e/o raffrescamento e/o acqua calda sanitaria



Interventi antisismici

Interventi sull'edificio con stipula assicurazione per eventi calamitosi; sistemi di monitoraggio

se eseguiti congiuntamente

Efficientamento energetico (ecobonus)*

Strutture di ricarica per veicoli elettrici

Impianti solari fotovoltaici per energia elettrica

Sistemi di accumulo integrati nei solari fotovoltaici

*riqualificazione energetica edifici; interventi su pareti, finestre, tetti, pavimenti; pannelli solari per acqua calda; nuova climatizzazione



Per spese sostenute dal **1 luglio 2020** al **30 giugno 2022**



Ripartizione della detrazione su Irpef: in 5 anni

In alternativa

Sconto in fattura dei fornitori
Cessione del credito

corrispondenti alla detrazione spettante

Per altri tipi di interventi restano applicabili le agevolazioni previste dalle leggi vigenti

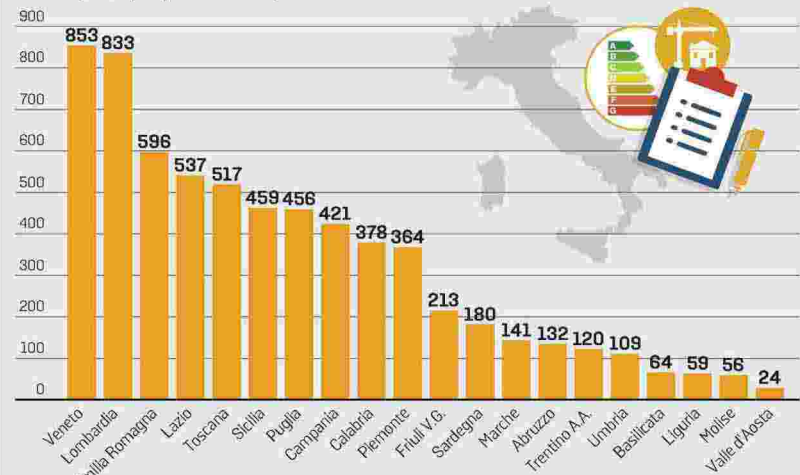
L'EGO - HUB



Al momento nel Recovery sono previsti per la misura 10,26 miliardi cui si dovrebbero aggiungere altri 8,25 miliardi dal fondo "extra"

REGIONE PER REGIONE

Veneto primo per pratiche completate



Fonte: Enea, dati aggiornati al 15 marzo 2021

L'EGO - HUB

